

## Protocollo d'Intesa

Tra

### DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE e di COMUNITA' Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la SICILIA

E

il **Centro Servizi per il Volontariato di Palermo CESVOP**, nella persona del Presidente e rappresentante legale, professoressa Giuditta Antonia Petrillo

il **Centro Servizi per il Volontariato Etneo CSVE**, nella persona del Presidente e rappresentante legale, signor dott. Salvatore Raffa

il **Centro Servizi per il Volontariato di Messina CESV Messina**, nella persona del Vice Presidente vicario Ennio Marino, delegato dal rappresentante legale signor Santi Mondello

### Premesso

- Che il Decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del terzo settore) e la L. 328/00 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) riconoscono il valore sociale e la funzione del volontariato nelle sue varie forme come espressione di partecipazione, solidarietà, pluralismo della comunità e che, il volontariato partecipa con l'Amministrazione della Giustizia e con le autonomie locali anche per la realizzazione della reintegrazione sociale delle persone in esecuzione penale;
- Che l'Ordinamento Penitenziario (L. 354/1975) e il Regolamento sull'Ordinamento Penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà (D.P.R. n. 230 del 30 giugno 2000) attribuiscono al volontariato un ruolo di grande rilievo nel reinserimento sociale di coloro che sono entrati nel circuito penale, indicando anche gli ambiti nei quali la partecipazione e la collaborazione deve essere ricercata e sollecitata, nonché le attività che possono efficacemente essere insieme programmate ed organizzate;
- Che la legge n. 67 del 28 aprile 2014 introduce nel nostro ordinamento la sospensione del procedimento penale con Messa alla Prova per gli adulti, che individua, tra gli enti presso cui può essere svolto il lavoro di pubblica utilità, anche le organizzazioni di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato;
- Che l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sicilia svolge funzioni di indirizzo, coordinamento, verifica dell'attività dell'Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Catania e degli Uffici locali di Agrigento, Messina, Trapani, Siracusa, Ragusa, Caltanissetta, e promuove iniziative progettuali e di

raccordo nei rapporti con gli enti territoriali, gli enti pubblici e privati, il terzo settore ed il volontariato nell'ambito del territorio regionale;

- Che la *mission* degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna è quella di favorire il reinserimento sociale delle persone giudicate definitivamente rispetto al reato commesso - collaborando con la Magistratura di Sorveglianza - e degli imputati che hanno la possibilità di accedere all'Istituto di Messa alla Prova, collaborando con i Tribunali Ordinari;
- Che gli UEPE sono impegnati nella costruzione di una rete con gli attori del territorio finalizzata a favorire un'operatività integrata per l'elaborazione e/o realizzazione di progetti individualizzati per gli adulti presi in carico, e per l'attuazione di politiche orientate a promuovere e realizzare un'articolata azione di prevenzione e recupero della devianza, nonché di giustizia riparativa;
- Che i Centri di Servizio per il volontariato istituiti ai sensi del Decreto Legislativo n. 117/2017 (codice del terzo settore), in base ai propri compiti, precisati dall'art. 63 del richiamato Decreto Legislativo, allo scopo di promuovere e rafforzare la presenza dei volontari, svolgono attività riconducibili alla erogazione di servizi di promozione, orientamento ed animazione territoriale, di formazione, di informazione e comunicazione;
- Che i Centri di servizio della Sicilia svolgono in tutto il territorio siciliano servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e servizi di formazione finalizzati a qualificare i volontari svolgendo altresì una funzione di sostegno e di raccordo alle organizzazioni di volontariato e degli enti di terzo settore, ivi incluse quelle che operano nel settore specifico oggetto del presente protocollo;

### Visto

- il Protocollo Operativo tra il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e la Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia in ambito penitenziario, sottoscritto il 9 giugno 2017, che prevede ambiti di programmazione congiunta finalizzati a favorire attività non retribuite a favore della collettività, lavoro di pubblica utilità e attività riparative e di utilità sociale;
- la Circolare n. 8 del 13 aprile 2017 del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità "*Assistenti volontari ex art. 78 O.P. presso la strutture territoriali del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità - competenze e procedure di autorizzazione*", che conferma la volontà di valorizzare e qualificare ulteriormente la presenza dei volontari presso i Servizi Minorili e gli Uffici di esecuzione penale esterna riconoscendo il supporto attivo del volontariato nelle attività di sostegno, orientamento, formazione e ricerca di opportunità;



## Considerato

che con il presente protocollo si vuole promuovere l'attività di volontariato che viene effettuata nell'area penale esterna del territorio della Regione Sicilia, salvaguardandone l'autonomia e l'apporto originale;

che tra le finalità operative degli enti sottoscrittori il presente protocollo vi sono la promozione della cultura del benessere sociale e del lavoro di rete;

che ognuno con le proprie specificità, per la loro diversa natura, ritiene importante la collaborazione e l'integrazione di tutte le risorse presenti sul territorio per la buona riuscita del lavoro di rete;

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

### Articolo 1 - Finalità

Il presente protocollo d'intesa ha lo scopo di:

- promuovere azioni coordinate di sensibilizzazione della comunità locale, delle organizzazioni di volontariato, degli enti di terzo settore sui temi della giustizia riparativa, del lavoro di rete, della progettazione partecipata e della co-progettazione;
- costruire una rete di enti del terzo settore finalizzata all'oggetto del presente protocollo;
- promuovere politiche orientate a realizzare un'articolata azione di prevenzione e recupero della devianza;
- promuovere la conoscenza e la diffusione di una nuova visione dell'esecuzione penale esterna, orientata alle misure di comunità sempre più responsabilizzanti e che richiedono l'importante contributo della comunità locale.

### Articolo 2 - Impegno delle parti

**L'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna** si impegna a:

- promuovere per ciascun UEPE locale l'individuazione di un referente locale per il volontariato che avrà cura di mantenere anche i contatti con il Centro Servizi di riferimento;
- sviluppare nel territorio locale la costituzione di una rete di risorse finalizzate all'inserimento dei condannati/imputati adulti;
- partecipare a periodiche verifiche sull'attuazione del presente protocollo.

**I centri di servizio per il volontariato della Sicilia** si impegnano a:

- promuovere specifiche azioni di informazione e formazione con e tra le organizzazioni di volontariato e gli enti di terzo settore;
- progettare azioni di studio ed analisi finalizzate ad approfondire le problematiche connesse alle realtà del terzo settore operanti nell'area penale.

Gli enti sottoscrittori il protocollo si impegnano altresì a:

- progettare iniziative comuni finalizzate anche al reperimento di risorse economiche per la realizzazione degli interventi oggetto del presente protocollo;
- programmare e partecipare a periodiche verifiche sull'attuazione dello stesso.

Il presente protocollo non prevede automaticamente specifici impegni di spesa e non impegna economicamente gli enti.

Le azioni previste potranno essere realizzate se avranno copertura economica da specifiche risorse, derivanti da progettualità di titolarità dell'UIEPE, da eventuali risorse disponibili da progettualità comuni dei Centri di servizio della Sicilia, da azioni congiunte programmate dagli enti sottoscrittori il presente protocollo.

### Articolo 3 - Durata e diritto di recesso

Il presente protocollo ha durata biennale a partire dalla data di sottoscrizione e verrà rinnovato con il consenso delle parti. Lo stesso, stante la natura innovativa della collaborazione, potrà essere modificato in ogni momento su accordo congiunto delle parti.

Palermo, 17.09.2019

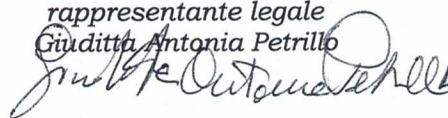
Per l'Ufficio Interdistrettuale  
di esecuzione penale esterna  
per la Sicilia

Il Dirigente  
D.ssa Marina Altavilla



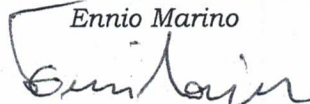
Per il Centro Servizi per il  
Volontariato di Palermo  
CESVOP

Il Presidente e  
rappresentante legale  
Giuditta Antonia Petrillo



Per il Centro Servizi per il  
Volontariato di Messina

Il Vice Presidente vicario  
Ennio Marino



Per il Centro Servizi per il  
Volontariato Etneo CSVE,

Il Presidente e  
rappresentante legale  
Salvatore Raffo

